



**24 GENNAIO 2018
PIAZZA S. PIETRO**

**UNA GIORNATA
PARTICOLARE**

*Vi proponiamo alcuni momenti significativi
di una giornata intensa ed emozionante:
parole e immagini
che sono entrate nel cuore e nella mente di noi tutti.*



I volontari delle AVO, provenienti da tutta Italia, hanno raggiunto al mattino Piazza S. Pietro, riconoscibili dall'entusiasmo di ritrovarsi insieme e dalle sciarpe e dai foulard recanti i nomi delle città di provenienza.



Sono stati accolti da Papa Francesco con queste parole:

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Questa udienza si fa in due posti collegati: voi, qui in piazza, e un gruppo di bambini un po' malati, che sono nell'aula Paolo VI. Loro vedranno voi e voi vedrete loro: e così siamo collegati. Salutiamo i bambini che sono in Aula: ma era meglio che non prendessero tanto freddo, e per questo sono lì.*



Il Papa ha poi portato l'attenzione sul suo recente viaggio in Cile e Perù, raccomandandoci di pregare per la pace.

"Non solo ognuno di noi ha bisogno della pace, anche il mondo, oggi, in questa terza guerra mondiale a pezzetti ... Per favore, preghiamo per la pace!"



Al centro della catechesi del Papa le denunce sul degrado ecologico-sociale e la corruzione (“... più pericolosa dell’influenza”), sugli abusi sui minori (“... rifiutiamo ogni compromesso sugli abusi sessuali sui minori”) e sulla gestione dei conflitti che non devono mai essere occultati, ma gestiti dal dialogo (“... sempre ci sono conflitti, anche a casa. Ma trattare i conflitti male è peggio ancora, non bisogna nascondere i conflitti sotto al letto, si risolvono col dialogo. Pensate ai piccoli conflitti che avrete a casa vostra, non nascondeteli. Parlare, cercare il momento giusto. Il conflitto si risolve col dialogo”).



Il Papa ha ricordato inoltre la sua visita al carcere femminile di Santiago: *«I volti di quelle donne, molte delle quali giovani madri, coi loro piccoli in braccio, esprimevano malgrado tutto tanta speranza. Le ho incoraggiate ad esigere, da se stesse e dalle istituzioni, un serio cammino di preparazione al reinserimento, come orizzonte che dà senso alla pena quotidiana. Il carcere senza reinserimento è una tortura infinita».*



Ai volontari AVO il Papa ha rivolto queste parole:

«Porgo un saluto speciale e una parola di incoraggiamento agli esponenti dell’Associazione Volontari Ospedalieri, esortandoli a proseguire nell’opera caritativa verso gli ammalati più bisognosi. Grazie tante per quello che voi fate».

Al termine di queste parole, si è levato dalla piazza un boato di saluto e uno sventolio di sciarpe e foulard. È stato un momento in cui ci siamo sentiti davvero tutti uniti!



Il Presidente Federavo Massimo Silumbra porge al Papa un dono: un semplice bicchiere su cui orafi artigiani hanno collocato le mani stilizzate del nostro marchio che si stringono a formare un cuore: un simbolo che ci rappresenta e ricorda l’episodio da cui nacque l’AVO.

Con il bicchiere è stata donata a papa Francesco la tessera numero 1 di volontario AVO a significare il nostro sentire il Santo Padre come uno di noi.



Nel tempo rimanente prima della partenza c’è chi ha visitato la Basilica di San Pietro, chi ha passeggiato per via della Conciliazione fino a Castel S. Angelo, chi ha percorso un tratto di LungoTevere.

Ogni tanto ci si incontrava tra di noi o con gruppetti di altre Avo, salutandoci in una bella giornata piena di sole.



Tra il viaggio di andata, la cena, l'attesa in piazza S.Pietro, le passeggiate e il viaggio di rientro sono state molte le occasioni per conoscersi e riconoscersi, parlare, confrontarci.
Un ringraziamento a nome degli "aggregati" (parenti e amici dei volontari), perchè si sono sentiti da subito accolti e parte del gruppo.

Un grazie all'AVO che ha fatto dono a tutti i partecipanti di una medaglia con l'effigie di Papa Francesco, a ricordo della bella giornata.
Ringraziamo, infine, tutti coloro che si sono impegnati ed hanno lavorato per rendere possibile questo evento.

LE IMMANCABILI FOTO DI GRUPPO



Potrete trovare altre immagini e notizie sul sito AVO: www.avotorino.it, su facebook, su youtube e sul sito Federavo: www.federvo.it